

“ La perdita del lavoro rende tristi”

Come associazione di psicologi abbiamo promosso un gruppo di sostegno psicologico, rivolto a persone che hanno perso il lavoro e/o a cassaintegrati, per aiutare coloro che vivono questa difficoltà a ritrovare il proprio potenziale propositivo e la capacità di difendere i propri diritti.

Progetto: nostro obiettivo era anche che l'iniziativa si collocasse all'interno di una rete sociale. Per questo sono stati coinvolti l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Sesto Fiorentino, la Provincia di Firenze, CIGL, CISL, UIL, Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze, ASL FI.

Con le organizzazioni sindacali stati realizzati dei focus group. L'elaborazione dei contenuti ha permesso di identificare risorse e difficoltà dei funzionari sindacali nel relazionarsi con i disoccupati. La discussione dei contenuti emersi, ci ha consentito di raggiungere un maggior grado di sintonia e una migliore comprensione del progetto da parte dei sindacalisti che spesso sono restii a misurare l'impatto psicologico di questi avvenimenti e le sue conseguenze. I risultati di questa prima fase di ricerca sono stati presentati in una serata pubblica aperta ai cittadini. Sono stati coinvolti, inoltre, anche i medici di base, gli Uffici Provinciali del Lavoro e i giornali locali.

Costituzione del gruppo e metodologia: Dopo i colloqui individuali per valutare le compatibilità soggettive con il lavoro psicologico, si è formato il gruppo che si è svolto con cadenza quindicinale per otto mesi. Si è configurato come un gruppo aperto, condotto da una coppia di psicoterapeuti con formazione gestaltica e psicodinamica. La formazione diversa ha permesso una distribuzione dei ruoli, uno più attivo e sollecitante ed uno più interpretativo. La coppia terapeutica ha favorito il veloce instaurarsi di un transfert positivo e ha facilitato il contenimento dell'angoscia e della rabbia, che si sono sviluppate nelle prime sessioni e che potevano essere potenzialmente distruttive.

Esiti: I partecipanti evidenziavano sintomatologie depressive, senso di vergogna e conseguente isolamento sociale, pensieri suicidari. Il gruppo ha rappresentato la possibilità di parlare di questi vissuti, di uscire dal silenzio. Si è creata una rete di solidarietà, un miglioramento generale del tono dell'umore e, alla fine del gruppo, tutti avevano ritrovato un lavoro.

Considerazioni conclusive: La disoccupazione viene vissuta come una perdita di identità sociale e, in alcuni casi, personale. Un trauma, che ha bisogno di uno spazio per essere elaborato e superato. L'aver condiviso vissuti che si sono rivelati simili, ha permesso ai partecipanti al gruppo di riappropriarsi delle parti d'identità inibite, ritrovare l'autostima e lavorare sull'empowerment. La restituzione alle istituzioni dei risultati del gruppo e della ricerca, ha contribuito ad aumentare la consapevolezza delle stesse del forte impatto psicologico ed umano che ha il dramma sociale della disoccupazione.

BIBLIOGRAFIA:

Benach, J., & Muntaner, C. (2007). Precarious employment and health: developing a research agenda. *Journal of Epidemiology & Community Health*, 61:276-277.

Benson J.F. (1993). *Gruppi*. Roma: Sovera.

Corbella S. et altri (2004). *Gruppi omogenei*. Roma: Borla.

Costa, P.T., & McCrae, R.R. (1992). NEO PI-R. Professional manual. Odessa, FL: Gilioli A., Gilioli R. (2002). *Stress Economy*. Milano: Mondadori.

Gadrey J.(2000). *Nouvelle économie, nouveau mythe?* Paris: Flammarion.

Galimberti U. (2004). *Noi malati di tristezza*. *La Repubblica*, 1 giugno.

Hinshelwood R.D. (1989). *Cosa accade nei gruppi*. Milano: Cortina.

Psychological Assessment Resources, Inc.

Kalleberg, A.L. (2009). Precarious Work, Insecure Workers: Employment Relations in Transition. *American Sociological Review*, 74: 1-21.

Kalleberg, A.L. (2011). *Good Jobs, Bad Jobs: The Rise of Polarized and Precarious Employment Systems in the United States, 1970s-2000s*. American Sociological Association's Rose Series in Sociology. Russell Sage Foundation.

Uysal, S. D., & Pohlmeier W. (2011, in press). Unemployment Duration and Personality. *Journal of Economic Psychology*, <http://dx.doi.org/10.1016/j.joep.2011.03.008>.

De Cuyper, N., Bernhard-Oettel, C., Berntson, E., De Witte, H., & Alarco, B. (2008). Employability and Employees' Well-Being: Mediation by Job Insecurity. *Applied Psychology: An international review*, 57(3): 488–509.

www.istat.it

www.eures.it

Referenti:

Dott.ssa Maria Rosaria De Maria – Psicologa Dir. Psicoterapeuta - ASL 10 FI -

Dott. Guerrino Matteo – Psicologo Psicoterapeuta – Presidente Ass. ILEX